



Tanzania: Chui

A partire dalla metà degli anni '90 la Tanzania si è progressivamente aperta ai flussi turistici provenienti dall'Europa e dal Nord America.

La ricchezza naturale degli ambienti rende questo paese estremamente interessante come meta per viaggi organizzati e di turismo equo e sostenibile.

KISEDET propone itinerari di turismo responsabile che pongono al centro gli interessi, i diritti e le aspettative delle comunità ospitanti. Il rispetto del territorio, degli abitanti e delle loro usanze e tradizioni è per noi al primo posto, non solo per una questione etica, ma perché è elemento essenziale per conoscere l'autenticità di un luogo. Viaggi e soggiorni di turismo responsabile sono ricchi di visite, di incontri, di relazioni fra la comunità locale e i suoi ospiti e i visitatori sono chiamati ad adattarsi all'ambiente circostante, osservare attentamente, interagire. La popolazione locale deve trarre un adeguato beneficio dall'attività turistica e KISEDET, dal canto suo, si assicura che questo avvenga e che la comunità locale riceva il giusto compenso per la propria ospitalità. I primi beneficiari sono proprio i bambini e le bambine che vivono nelle case famiglia gestite dall'associazione, il ricavato viene infatti utilizzato primariamente per il loro mantenimento e per la gestione dei centri.

Inoltre, ci preoccupiamo di garantire ai nostri ospiti standard adeguati di sicurezza e igiene relativamente ai servizi offerti.

Il viaggio in breve

Numero giorni: 15 giorni

Siti di interesse: **Dar es Salaam, Dodoma (e Chigongwe), Iringa, Sito archeologico di Isimila, Parco Ruaha, villaggio di Mikumi, Parco Udzungwa, Kilwa (oceano indiano).**

Punto di ingresso e uscita dalla Tanzania: Dar Es Salaam

Programma

1° giorno

Arrivo all'aeroporto internazionale di **Dar es Salaam** e trasferimento in treno verso **Dodoma**. Il viaggio dura circa 4 ore. Trasferimento alla sede dell' ONG **KISEDET** presso il centro **Shukurani** (casa di accoglienza per bambini di strada) e primo incontro con lo staff. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno

Colazione e mattinata libera per visitare la capitale. Passeggiata nel centro e nel mercato di **Dodoma** con possibilità di acquistare artigianato locale e manifatture della nostra bottega solidale, Afric'AMA collection.





Pranzo in città e trasferimento in auto dell'associazione al villaggio di **Chigongwe** presso la **Chigongwe Family** (casa di accoglienza a lungo termine) dove si trova la foresteria "Elena Fontana".



Il viaggio, che dura meno di un'ora, è molto piacevole grazie al bellissimo panorama costellato da formazioni rocciose chiamate kopje.

Sistemazione presso la guest house della casa accoglienza e incontro con i membri dell'ong sotto il baobab.

Tempo libero per l'ambientamento.

L'ONG nel villaggio di Chigongwe gestisce una casa accoglienza a lungo termine, dove vengono ospitati bambin* e ragazz* provenienti dalla strada e/o da situazioni disagiate o di violenze che vengono allontanati dalla famiglia dagli assistenti sociali governativi per un certo periodo di tempo.

3°- 4° giorno

In queste due giornate verranno svolte le seguenti attività che, in accordo con i ritmi africani, preferiamo non programmare nei particolari:

- Visite ai progetti dell'associazione nei villaggi di **Kigwe**, Chigongwe e villaggi limitrofi.
- Escursioni a piedi nei dintorni con possibilità di entrare in contatto con scene di vita quotidiana.
- Visita al villaggio di pescatori (**Chimendeli**).
- Vista panoramica del tramonto dalla collina.
- Yoga con i bambini e i ragazzi delle case di accoglienza di KISEDET.
- Se gli ospiti si troveranno a Chigongwe il venerdì, potranno andare a visitare il mercato di bestiame nel villaggio di Kigwe dove pranzeranno.

L'ONG e' nata nel villaggio di Kigwe, ed è il luogo dove ha svolto vari progetti fra cui una scuola professionale e attività a sostegno ai bambin* e ragazz* delle scuole del villaggio. Attualmente le sue sedi sono Dodoma e Chigongwe.



5°giorno

Dopo colazione incontro di arrivederci sotto il baobab e partenza per **Iringa**.

Il viaggio dura all'incirca 4 h. Pranzo in città e a seconda dell'orario, visita al **sito archeologico di Isimila**. Cena e pernottamento in un hotel della città.



6° giorno

Colazione e partenza al mattino presto per raggiungere il **Parco Nazionale del Ruaha** percorrendo circa 120 km di strada sterrata. Ingresso, visita del parco e pranzo al sacco. Pernottamento e cena in una struttura governativa (TANAPA) all'interno del Parco.

*Il **parco nazionale del Ruaha**, istituito nel 1964, è il primo parco naturale della Tanzania per estensione. Copre una superficie di circa 10.000 km², situata nell'interno della Tanzania, vicino alla città di Iringa. Le difficoltà di accesso, soprattutto in passato, hanno fatto sì che l'area sia rimasta praticamente incontaminata per vari secoli. Il parco trae il proprio nome dal fiume Great Ruaha, che costituisce il confine orientale del parco, ed è famoso per le sue gole spettacolari. Il parco ospita tutti i rappresentanti della fauna selvaggia africana: elefanti, bufali, zebre, gnu, antilopi, giraffe, facoceri, scimmie e, naturalmente, leoni, leopardi, ghepardi, licaoni e iene.*



Presso il fiume sono facilmente avvistabili numerosi esemplari di coccodrilli e ippopotami. Il parco ospita oltre 370 specie diverse di volatili, alcuni dei quali non sono presenti in altre zone della Tanzania.

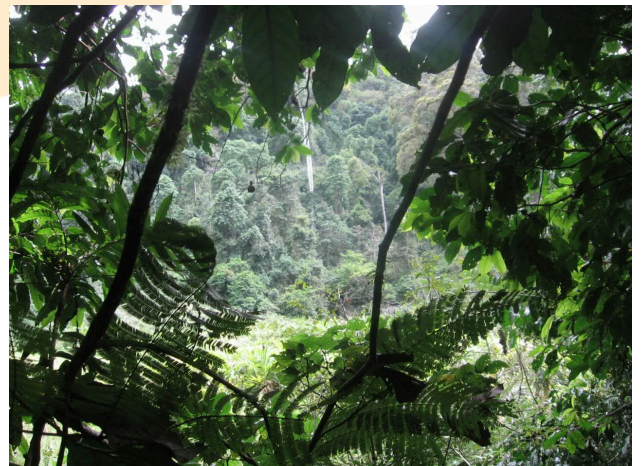
7° giorno

Terminate le 24 h di visita al Parco, viaggio verso la cittadina di **Mikumi**, per raggiungere il **Parco Udzungwa**. Non si entrerà nel Parco Mikumi, ma visto che la strada passa in mezzo al Parco, possibilità di avvistare animali. Cena e pernottamento in un hotel della cittadina Mikumi.

8°giorno

Dopo colazione, trasferimento al **Parco Udzungwa**.

*Il **Parco nazionale dei monti Udzungwa** è un'area naturale protetta della Tanzania centro-meridionale. Il parco copre una parte (circa il 20%) della catena dei monti Udzungwa, culminanti con i 2.579 metri di altitudine del monte Luhombero, sul confine orientale dell'altipiano centrale della Tanzania. Le montagne dominano le valli formate dai fiumi Ruaha e Kilombero. Si tratta*





di uno degli hotspot di biodiversità più ricchi dell'Africa. Nel territorio del parco vive la gran parte delle specie di mammiferi tipiche della fauna

africana, quali l'elefante, il bufalo, il leone, il leopardo, l'ippopotamo, nonché numerose specie di antilopi (tra cui *Cephalophus spadix*, *Cephalophus monticola*, *Tragelaphus scriptus* e *Oreotragus oreotragus*), il tasso del miele (*Mellivora capensis*), numerosi viverridi, i pangolini, le manguste e gli iraci. Recentemente è stata descritta una nuova specie di toporagno-elefante, *Rhynchocyon udzungwensis*, endemica del parco. Vi sono inoltre più di 400 specie di uccelli.

Cena e pernottamento in un lodge all'esterno del Parco.

9° giorno

Proseguimento del safari, fino al termine delle 24 h.

Trasferimento da a **Dar es Salaam**.

Cena e pernottamento in un hotel della città.

10° giorno

Dopo colazione, trasferimento da Dar a **Kilwa**. Il viaggio dura all'incirca 5 ore su strada asfaltata.

Kilwa è un'antica città sulla costa meridionale della Tanzania. Questa località fu uno dei più importanti centri commerciali dell'Africa orientale tra il XIII e il XVI secolo, nota per i suoi commerci con l'Arabia, l'India e la Cina. Le rovine di Kilwa Kisiwani e Songo Mnara, con le loro imponenti moschee, palazzi e fortificazioni in pietra corallina, sono oggi parte del Patrimonio dell'umanità UNESCO, testimonianza di un passato glorioso e cosmopolita. Oggi, Kilwa è un piccolo centro abitato, dove la vita scorre a un ritmo più lento, caratterizzato dalla pesca e dall'artigianato locale. Il turismo, seppur modesto, gioca un ruolo crescente grazie all'interesse per la storia swahili e le bellezze naturali circostanti, come le acque cristalline e le barriere coralline dell'Oceano Indiano.



11°-12°-13° giorno

Soggiorno a **Kilwa**, con possibilità di esplorare le antiche rovine, fare snorkeling tra le barriere coralline e rilassarsi su spiagge incontaminate.

14° giorno

Ritorno a **Dar es Salaam** e volo di rientro in Italia.

COSA C'E' DA SAPERE

Il presente programma può essere soggetto a variazioni, sia prima che in corso di viaggio, in base al clima, le festività, alle esigenze dei viaggiatori e delle persone che ospitano il gruppo di viaggiatori. Nessuna vaccinazione obbligatoria, ma all'arrivo potrebbero richiedere la febbre gialla, quindi la consigliamo, mentre è necessario il visto d'ingresso. Obbligatorio il passaporto con validità minima 6 mesi. Tutti i minori devono essere in possesso di passaporto individuale. Per maggiori informazioni sulle vaccinazioni consultare la propria Asl, per i documenti



necessari, clima, abbigliamento ecc. richiedere all'associazione KISEDET il documento *Notizie utili prima di partire*.

IN VIAGGIO

Durante il viaggio il gruppo sarà accompagnato da accompagnatore/mediatore culturale locale dell'associazione KISEDET. Il gruppo incontrerà anche l'ideatrice e co-fondatrice italiana di KISEDET, residente da 30 anni in Tanzania con la sua famiglia. Per conoscere l'associazione consultare il sito: www.kisedet.org.

Tutti gli spostamenti saranno effettuati con un mezzo dell'associazione KISEDET laddove non sia indicato diversamente

LIVELLO DI DIFFICOLTÀ

Il viaggio richiede un medio livello di adattamento. I trasferimenti sono stati pensati per non risultare eccessivamente faticosi. La sistemazione è dignitosa ed essenziale. Non è possibile garantire l'accessibilità alle persone diversamente abili in tutte le strutture di accoglienza o di trasporto. Non vi sono controindicazioni per persone adulte o anziane, a condizione che siano in grado di seguire tutte le tappe previste nell'itinerario.

Karibuni Tanzania!